

1911. Una lettera diretta a Ernesto Vergara di Craco
© 2013 Roberto Vergara Caffarelli

Con la speranza che questa sezione abbia più partecipazione.

1. *L'acquisto.*

Pochi giorni fa, guardando in *ebay.it*, ho visto che era in vendita una lettera diretta al mio bisnonno Ernesto Vergara. Ecco un frammento dell'annuncio:



The image shows a screenshot of an eBay listing for a historical letter. The listing is titled "1911 ROMA Hotel WINDSOR Lettera all'ing. Ernesto VERGARA duca di CRACO". It includes a decorative flourish above the title and another below it. The word "Description" is written in a cursive font, flanked by two leaf-like symbols. Below this, the listing provides the date "DATA: 22 settembre 1911", the location "LUOGO: ROMA - HOTEL WINDSOR", and the title "TITOLO: LETTERA ALL'ING. ERNESTO VERGARA, DUCA DI CRACO". The description states: "DESCRIZIONE: Lettera inviata al duca Ernesto Vergara, di professione ingegnere, da un amico in viaggio che intendeva venirla a trovare presso la sua residenza di Portici (NA): "... Ti prego di darmi un consiglio, se cioè convenga, dato che abbiamo un voluminoso bagaglio, di venire sino a Portici, o in altra stazione vicina ...". Carta da lettere e busta con elegante intestazione del Windsor Hotel di Roma." The listing also specifies the format "FORMATO: cm 14 x 18", the number of pages "PAGINE: 4 (2 bianche)", and the condition "CONDIZIONI: buone (ma piegature d'epoca)". Finally, it notes "Documento d'epoca, originale, autentico."

L'annuncio ha richiamato il mio interesse e ho acquistato la lettera. Mi aveva, tra l'altro, colpito la grande familiarità con la quale *l'amico* si rivolgeva al mio bisnonno, familiarità che era in dissonanza con il titolo di duca di Craco, che nessuna persona amica avrebbe potuto attribuirgli.

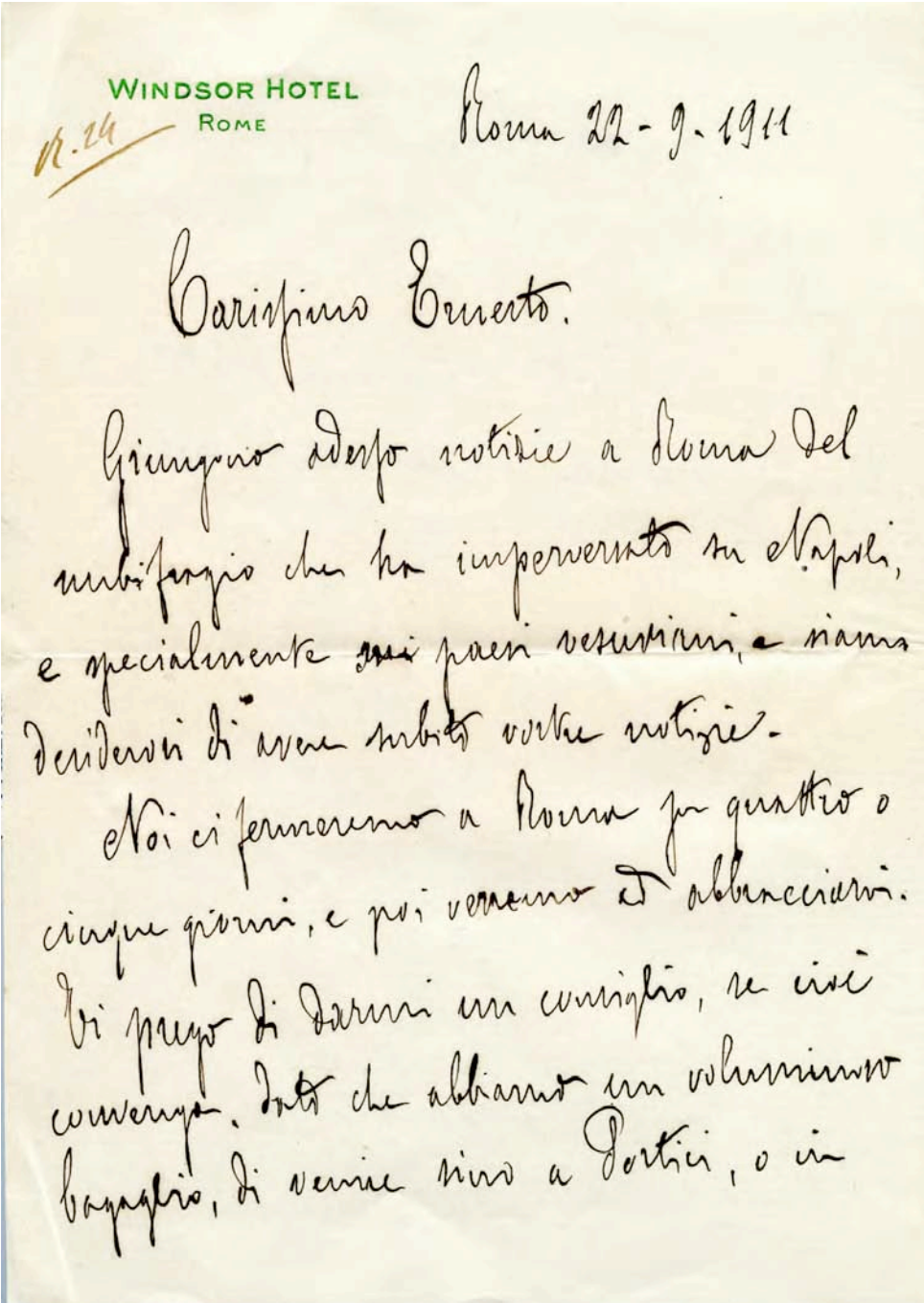
La lettera mi è giunta avantieri e sulla busta c'è scritto: *Ing. Ernesto Vergara di Craco*. Chi scrive, che si firma *Mimi*, sa bene che il duca è un altro, anzi io suppongo che *Mimi* sia il diminutivo di Domenico Vergara¹, il figlio di Fortunato, duca di Craco. Uno dei motivi per pubblicare la lettera è

¹ - 94. DOMENICO Disma Felice, nato a Palermo il 4 giugno 1861; morto ivi il 25 gennaio 1935, settimo Duca di Craco, quinto Marchese di Comignano¹, secondo Marchese di Savoichetta¹ (Decreto Presidenziale di riconoscimento dei titoli nobiliari del 9 agosto 1929); Ragioniere Generale del Municipio di Palermo; sposato a Palermo il 29 aprile 1903 con Amelia Calvello, nata a Palermo il 25 marzo 1874.

proprio quello di sottoporla ai cugini di Palermo per un confronto con qualche autografo di Domenico, eventualmente conservato in casa.

2 La lettera.

La lettera e la busta sono di per sé due documenti che meritano di essere studiati, come potrete ben presto vedere. Per prima cosa leggiamo il biglietto:



WINDSOR HOTEL
R. 24 ROME

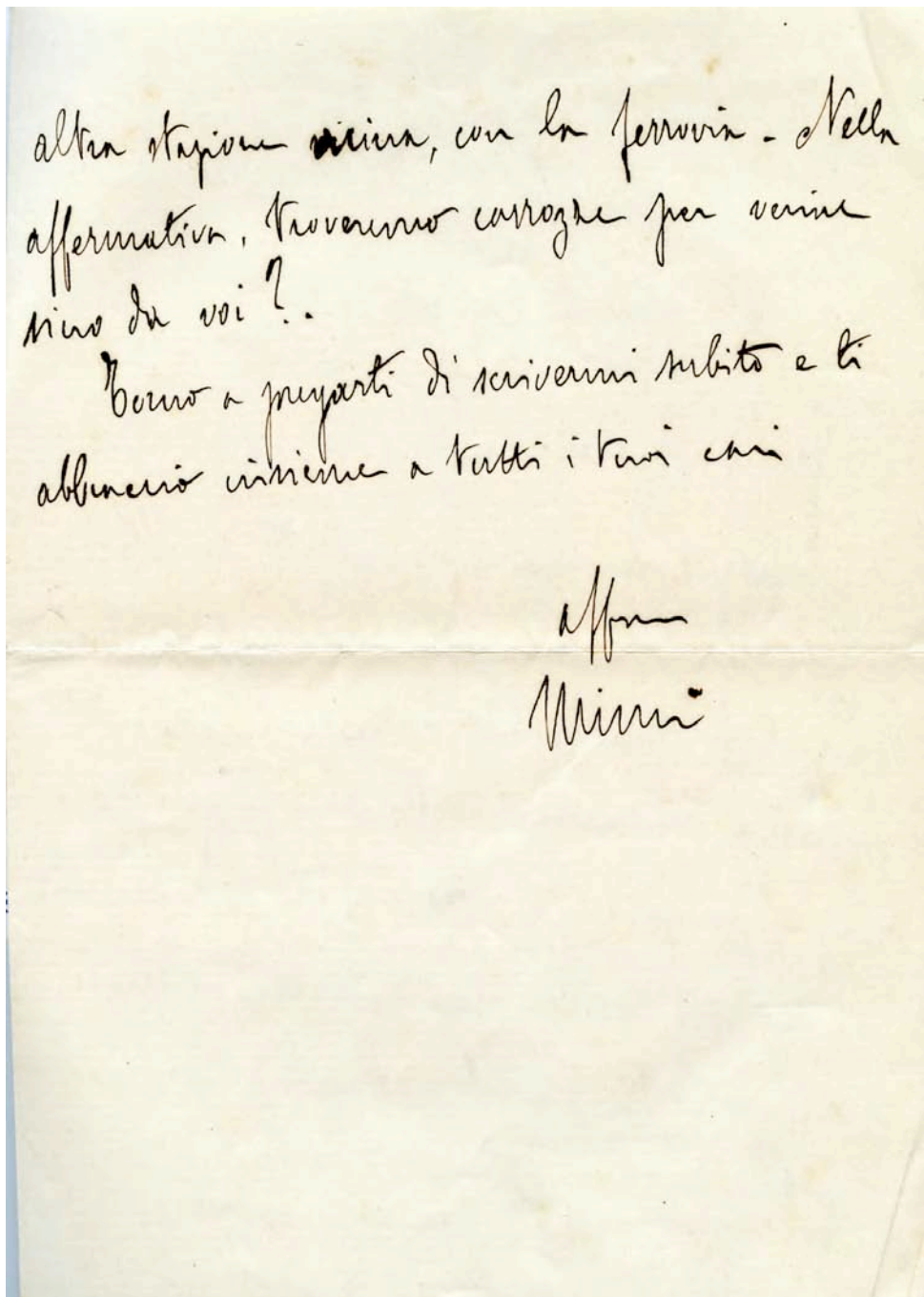
Roma 22-9-1911

Carissimo Ernesto.

Giungono ad esso notizie a Roma del
unifragio che ha imperverato su Napoli,
e specialmente sui paesi vesuviani, e siamo
desiderosi di avere subito altre notizie.

Noi ci fermeremo a Roma per quattro o
cinque giorni, e poi veniamo ad abbracciarvi.

Vi prego di darvi un consiglio, se ci si
conveniva. Dato che abbiamo un voluminoso
bagaglio, di venire sino a Portici, o in



La notizia più importante della lettera è quella del nubifragio su Napoli e sui paesi vesuviani. L'evento fu così catastrofico che è entrato nella storia delle calamità naturali locali. Una descrizione dettagliata potrà essere trovata nei giornali², ma io mi limito alla obiettività della Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia n°. 222 del 23 settembre 1911, che alla pagina 6098 riporta dettagliate notizie in un breve articolo. Le fotografie che seguono sono tratte da CLEMENTE ESPOSITO, *Le problematiche strutturali del sottosuolo di Napoli*.

Considerando la difficile situazione ci si può chiedere se la visita ebbe effettivamente luogo. La lettera è partita lo stesso giorno dell'alluvione: il timbro **ROMA FERROVIA** ha la data del 22 IX 1911 e anche l'ora, 23-24. Nella lettera, nell'angolo di sinistra è segnata la data di ricevimento: R. 24.

Il bisnonno ebbe il tempo di fornire le spiegazioni necessarie e di organizzare l'arrivo nella bella

² - Si veda per esempio *La Gazzetta del Popolo* del 23 settembre 1911, dove in un ampio articolo di seconda pagina si legge: «Una enorme valanga di fango nella regione vesuviana in seguito ad un violento temporale - numerose vittime umane e danni immensi a Torre del Greco, Resina, Napoli».

villa di Portici?

I danni del maltempo.

[...]

Il maltempo ha pure infuriato nella stessa notte a Napoli e dintorni.

Dalle notizie pervenute fino ad iersera si apprendo che i danni prodotti a San Giovanni a Teduccio, a Portici e soprattutto a Resina sono gravissimi.

La viabilità è completamente interrotta da valanghe di fango, che raggiungono quasi l'altezza dei fanali.

Varie case sono crollate, altre sono pericolanti.

Moltissimi pianterreni sono interrati; le masserizie sono andate completamente distrutte.

Le condotture dell'acqua, del gas e della luce sono rotte in diversi punti.

Sono stati presi i più urgenti provvedimenti.

A Torre del Greco sono maggiormente danneggiate le vie XX Settembre e Nazionale e Vico Fiorillo, dove sono crollate due case, senza vittime.

In via Umberto è sprofondato il cortile del palazzo Scognamillo. È perita una bambina di 5 anni.

Sono state costituite diverse squadre di soccorso.

In seguito all'alluvione, si è verificato un avvallamento sulla strada ferrata a qualche chilometro dalla stazione di Torre del Greco, per cui il passaggio dei treni è interrotto.

Si sono soppressi quindi i treni in partenza per Castellammare di Stabia e Gragnano.

Ulteriori notizie apprendono che a Resina sono stati trovati quattro cadaveri, ma si teme che altre vittime siano sotto le macerie di alcune case crollate.

A Torre del Greco si deplorano due vittime e due scomparsi sulla strada di Bella Vista, che è ridotta in modo irrecognoscibile. È crollata dalle fondamenta la villa Fucile, edificata in parte su un vecchio pozzo. Gli abitanti per fortuna hanno potuto mettersi in salvo mentre la villa crollava con grande fragore.

Il prefetto, comm. Ferri, parti subito per i luoghi del disastro, si recò a presenziare i lavori di salvataggio e a distribuire i primi sussidi ai colpiti dalla alluvione.

Al Capo di Posillipo si è avuto uno sprofondamento stradale per una estensione di 500 metri.

Sono stati constatati gravi danni anche a Boscoreale ed a San Giovanni a Teduccio, ove le strade sono completamente ingombre ed è interrotto il servizio tramviario.

Si è provveduto all'invio di numerosa truppa con attrezzi nei vari comuni e carri-botti con acqua potabile a Resina.

Anche a Portici, una nuova pioggia alluvionale, ha aumentato i già rilevanti danni.

Molte abitazioni sono profondamente lesionate e diventate inabitabili. I pianterreni sono allagati e interrati con perdita di masserizie.



alluvione del 21 Settembre 1911 – bassi interamente sotterrati e lava al 1° piano



La busta con l'indirizzo.



Il retro della busta.

Il timbro sul francobollo suggerisce un possibile motivo del viaggio a Roma: ESPOSIZIONE 1911 ROMA. L'Esposizione Universale di Roma era un'attrattiva che poteva giustificare un viaggio a Roma e la loro permanenza di alcuni giorni.

English About Login

Pinterest is an online pinboard.
Organize and share things you love.

Join Pinterest » Login

29 followers, 12 pins

La Nave Romana all'Esposizione del 1911

fipcf.it

Aleardo Terzi (Palermo, 6 gennaio 1870 - Castelletto sopra Ticino, 15 luglio 1943): Allegoria delle Feste Cinquantenarie, 20 settembre 1910. Litografia in "Rassegna illustrata della esposizione del 1911", il. n. V-VI, 27 marzo 1911

badigit.comune.bologna.it

LIEBIG - MOSTRA ETNOGRAFICA IN ROMA 1911

ebay.it

Esposizione Roma 1911

Uploaded by user

ROME-1911 EXPOSITION INTERNATIONALE

Dulio Cambellotti

galleria.thule-italia.com

Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari - Rassegna Illustrata dell'Esposizione 1911

Uploaded by user

Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari - Manifesto della Esposizione Etnografica. Galileo Chini, Roma 1911

1 repin

Uploaded by user

Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari - Veduta prospettica dell'Esposizione di Piazza d'Armi

Uploaded by user

Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari - Cartoline dell'Esposizione del 1911

idea.mat.beniculturali.it

Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari - Rassegna Illustrata dell'Esposizione 1911

idea.mat.beniculturali.it

Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari - Rassegna Illustrata dell'Esposizione 1910

idea.mat.beniculturali.it

Manifesto pubblicitario

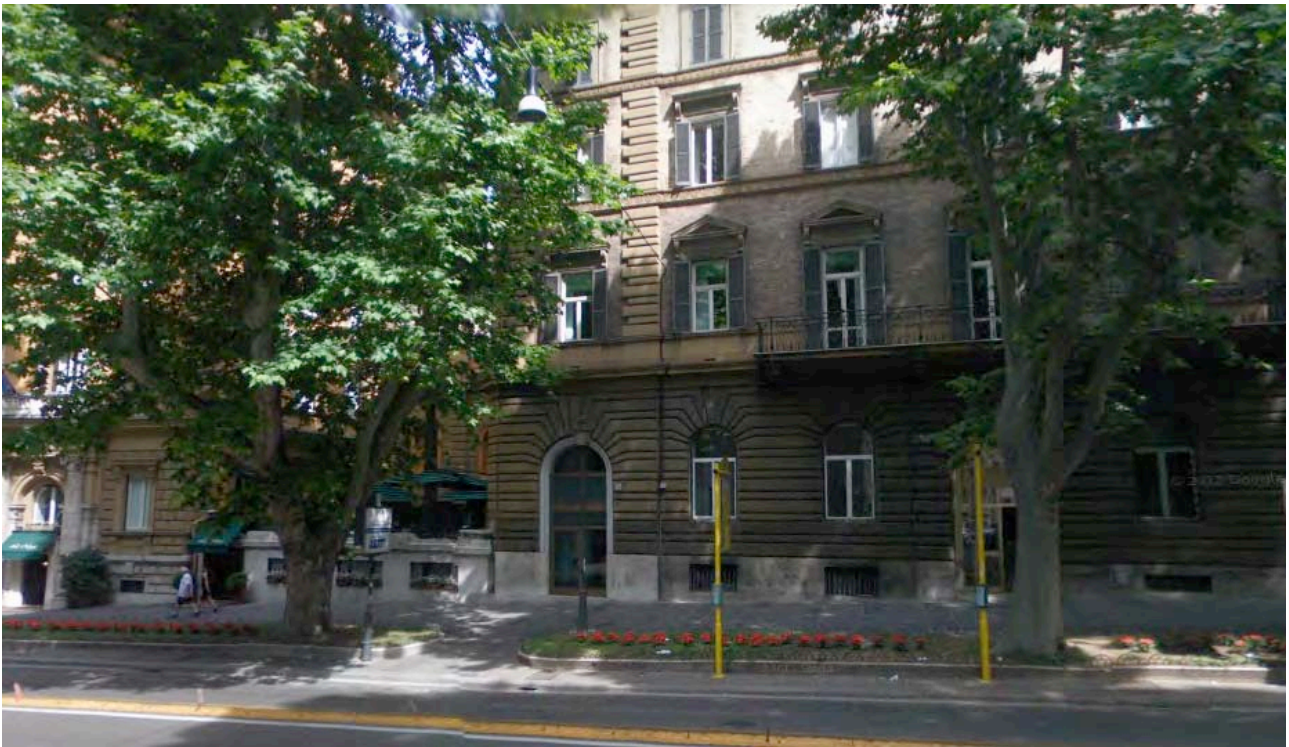
Uploaded by user

3. *Il Windsor Hotel.*

Ho scoperto che il progetto architettonico del palazzo è dovuto a un architetto famoso della Roma Umbertina: Gaetano Kock (1849-1910), il quale aveva costruito alcuni palazzi di via Veneto, tra i quali due palazzi contigui: Palazzo Frontini al n.54 e Palazzo Balestra al n. 56 (dove è ora il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

Oggi l'albergo non c'è più e il palazzo è stato acquistato recentemente in leasing dalla Società *Aedes*, attiva negli investimenti finanziari e nella prestazione di servizi. Gli ambienti sulla strada ospitano al n.° 54/A l'*Ufficio del Turismo Polacco* e la Compagnia di bandiera polacca *LOT*, al n.° 54/B *Cushman & Wakefield LLP* insieme a *Futurestep (Italia) SRL*, al n.° 54/C una filiale di Roma del *Banco Ambrosiano Veneto*.

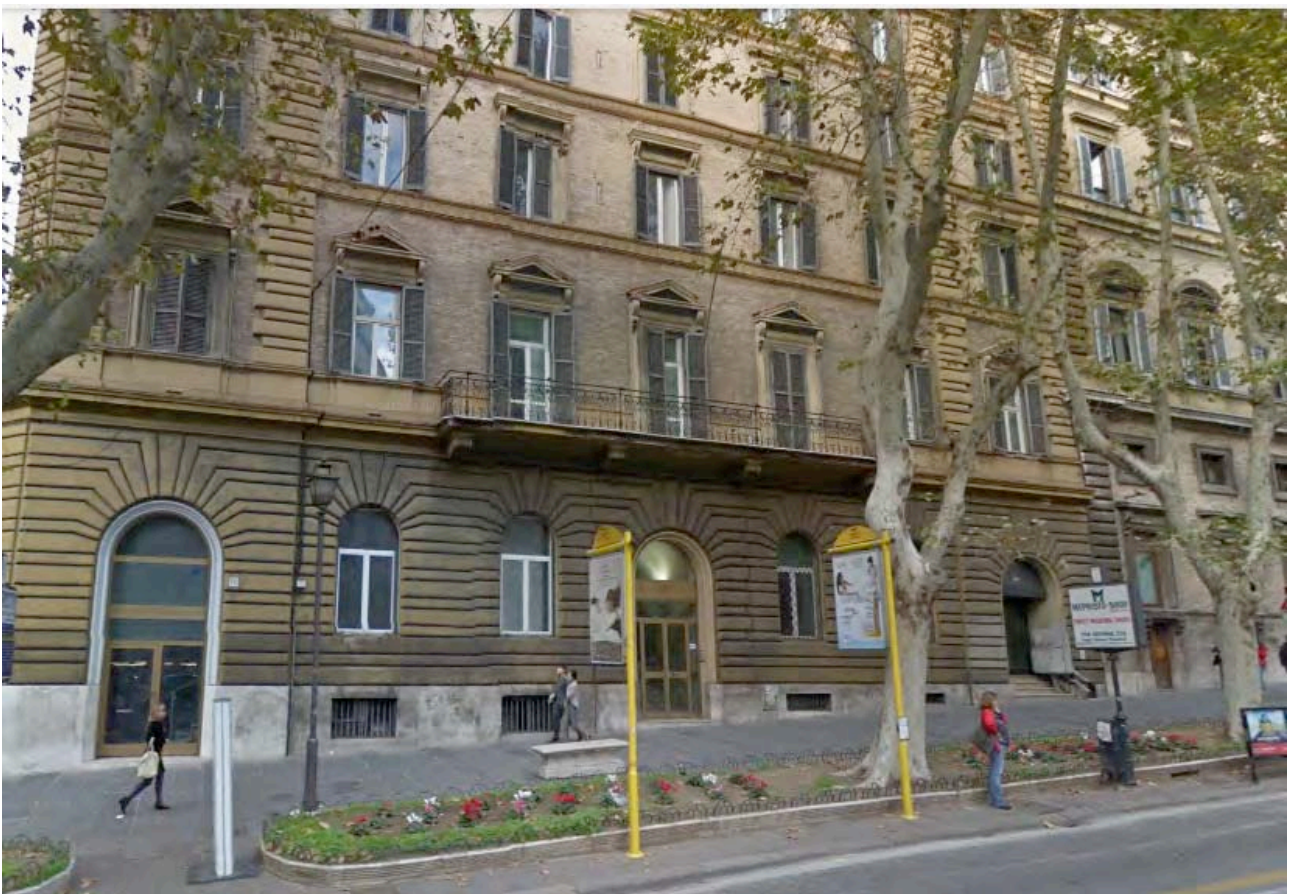
Per conoscere come è adesso il palazzo, con Google Maps non è difficile localizzare l'edificio e ricavarne qualche fotografia.



Palazzo Frontini, una volta Hotel Windsor, Via Veneto n.° 54.



Un ingresso di Palazzo Frontini, una volta Hotel Windsor.



Un'altra vista del Palazzo Frontini, una volta Hotel Windsor.

Tra i miei libri curiosi ho un *Indicatore Generale dei Telefoni*, edizione 1911-1912, uscito nel novembre 1911, della Casa Editrice Gius. Masghenò & C. di Genova, dove leggo alla pag. 612: «[il numero del telefono] 3-74 Albergo Windsor già Printemps, via Veneto 54». Ma molti alberghi di Roma avevano il telefono.

Nel *Rome and Environs*, pubblicato dalla Griebens Guide Books, Berlin 1923, a p. 17, trovo che dopo gli **High-class Hotels** (dodici in tutto), vi sono elencati altri venti alberghi, classificati come **Other comfortable Hotels**, tra i quali vi è l'Hotel Windsor, Via Vittorio Veneto 54.

Questo piccolo ma confortevole albergo è stato prediletto da alcuni scrittori. In un elenco di libri in vendita dalla libreria antiquaria Fokas Holthuis, Haag NL, ho trovato questo curioso annuncio, che rivela che lo scrittore Robert Hichens aveva soggiornato nell'albergo:

9 HICHENS, Robert The Fruitful Vine. A Novel. London, T. Fisher Unwin. 1911. Gilt cloth. 576 p. 4th impression. Whitish stain on spine, some foxing.

€ 35

* This novel, situated in Rome, has the nicest of bookmarkers: a HANDWRITTEN, SIGNED note by the author 'With Compliments' and his address 'Hotel Windsor/ Via Veneto/ Rome/ Oct 20. 1910.' The first edition of this romantic novel was published in September, this 4th impression in November, 1911.



È strano che la dedica abbia la data del 1910, perché il libro è dell'anno dopo: la casa antiquaria *Victorian-Novels.Co.UK* ha messo in vendita la prima edizione inglese del libro, con la indicazione che è stato stampato a Londra da Thomas Fisher Unwin nel 1911. *Abebooks* vende la prima edizione americana, con questa indicazione: *Frederick A. Stokes, NY, 1911. Hardcover. Condizione libro: Very Good. Illustrated by Jules Guerin (illustratore). First Edition; First Printing. First edition bound in green cloth, color frontis plate.*

Il romanzo è ambientato a Roma e potrebbe essere interessante leggerlo!

Venti e più anni dopo in una corrispondenza familiare trovo la prima vera descrizione dell'albergo, in due lettere che Caroline Haring Griggs (1875-1969) invia a Carolyn Judd (1906-1940)³:

March 27th

Hotel Windsor, Rome

[...] Tonight a triumphant entry into the Eternal City. This is a small hotel in Via Veneto not far below the Excelsior but of a very different type. I have the nicest little room attractively furnished, windows on two sides, large bathroom. The food is excellent and all for between three and four dollars per day. It does not seem possible, I said today that already I felt improved for the voyage. It is so thrilling to be here. [...]

April 2nd 1933

Rome

[...] Socially this is not the life for you. It is a very nice small hotel with excellent food. How they do it for four dollars (\$3.50) a day and bath, I cannot imagine. But there is no comfortable salon down stairs, just a

³ - *Affection. Ninety Years of Family Letters 1850s-1930s: Haring, White, Griggs, Judd Families of New York and Waterbury, Connecticut*. Vol. 2: 1907-1938. Edited by Peter Hearing Judd, New York, NY. 2007-7, pp. 387-388 e 392.

small room usually filled to overflowing. So, immediately after dinner all of us gather in my small bedroom where we drink Miss E's Cointreau and chat until early bedtime.

Un altro scrittore che ha scelto il Windsor Hotel è Roberto Papini, che scrive a Domenico Giuliotti⁴: «Se per caso tu venissi a Roma (e anche per scrivermi) il mio indirizzo è: Hotel Windsor, Via Veneto, 34 [sic!]».

E successivamente:

[Roma] 12 marzo 1932
via Veneto, 54

Caro Domenico⁵

Ho trovato in viaggio questo articolo sulle tue poesie e te lo mando subito nel caso tu non l'avessi visto. Spero che riceverai insieme a questa *Il Croce e la Croce*. Desidero molto avere le tue impressioni. Scrivimi qua. So che Romano è qui al Grand Hotel ma sono stanchissimo, stasera, e non ho la forza di andarlo a cercare. Lo vedrò domani – se non parto stanotte. Non mi dimenticare. Sempre tuo

Giovanni

Saluta la Signora Zina anche da parte di mia moglie.

Papini rimane alcuni giorni a Roma e scrive nuovamente al suo amico:

Roma, 18 marzo 1932
Albergo Windsor, via Veneto

Carissimo Domenico,

ho fatto le tue ambasciate. Baldini aspetta il tuo Villon. Sono andato ieri alla «C.C» [*Civiltà Cattolica*] e P. Rosa [è il gesuita *Enrico Rosa*] mi ha chiesto molto di te, mi ha detto di salutarti e ti esorta a lasciar Greve. [...]

⁴ - Domenico Giuliotti – Giovanni Papini, *Carteggio, 1928-1939*, a cura di Nello e Paolo Vian, Roma 1949.

⁵ - Lettera 484. Foglio di carta da lettere doppio, con l'intestazione: Hotel Windsor, Rome; scritte pagine 1-4.